

**Regolamento Urbanistico**  
**Reporto Geologico-Tecnico-Ambientale**  
**All. n. 1b - CARTA GEOLOGICA E DI UBICAZIONE DELLE INDAGINI** scala 1:2000

**CARTOGRAFIA NUMERICA - Quadro d'Unità n. 1:10.000 - Data Ripresa Aerea: 2004**

**Urbanistica**  
 Arch. Lorenzo Di Lucchio  
 Ing. Luigi Di Toro  
 Arch. Leopoldo Strina

**Geologia**  
 Geol. Genaro Di Lucchio  
 Geol. Genaro Di Nitto  
 Geol. Donato Ramunno

**Verifica Urbanistica** **Realizzare Cartografia**  
 Ing. Francesco Spiganti

data - Gennaio 2009 Responsabile del procedimento: Geom. Pasquale Di Vito

**Legenda**

**R** Riparto.  
Accumuli antropici di materiale di riporto derivanti da demolizioni e/o sbramamenti di aree.

**Df** Detrito di fada.  
Colta di rovine dall'effrazione e l'accumulo, anche antropico, di rifiuti autoctone (Psb) affioranti su monte dell'area. Le caratteristiche deposizionali del deposito conferiscono al medesimo scarsi valori di addebiolamento e conseguente scarsa qualità geomorfologica.

**FORMAZIONE VULCANICA DEI TUFI SCURI DEL VULTURE (pleistocene medio-superiore 730 - 130 Ka)**  
 I suoli di tale formazione affioranti sul territorio investigato risultano differenziabili per caratteri litologici e stratigrafico-geologici in tre unità che sono, dall'alto:

**Dc** **UNITA' COLLUVIALI**  
 Trattasi di terreni di colore marrone più o meno scuro, grigio in alcuni casi, costituiti da una matrice sabbiosa con numerosi elementi lavici pomici e siconici di dimensione centimetrica. Risultano originati dagli agenti suogici, prima tra tutti l'acqua, che ha eroso e trasportato le porfiranditi presenti alle quote alte e medio-alte dell'edificio vulcanico a valle in corrispondenza della fascia pedemontana del rilievo. Risulta frequente la presenza di elementi lavici di dimensione massima di 15-20 cm. Il litopo presenta generale accenti massivi con frammenti di alterazione rappresentati da palcosuoli con episodi di argillificazione. La potenza stratigrafica risulta variabile in base alla localizzazione geografica del deposito, è massima in corrispondenza della fascia occidentale dell'area investigata.

**Pb** **UNITA' DELLE PIROCLASTITI CON BLOCCHI**  
 Denominati anche Lahar, traggono origine da colate di fango frammiste a blocchi lavici sviluppati sui fianchi dell'edificio vulcanico in relazione ad un regime paleoclimatico piovoso e/o a piogge intense collegate a episodi eruttivi. Sono composte da cenere e da frammenti o/o elementi lavici e presentano aspetto caotico con tipico aspetto terroso-granoso; la stratificazione quando presente è generalmente in banchi di circa due metri e in strati di mezzo metro. Entro questo aggregato di materiali sono presenti blocchi lavici in forme angolari e tondeggianti e di volume variabile da pochi cm a 60-70 cm. Si intercalano più o meno frequentemente livelli di sabbie, lapilli e di cenere. La potenza stratigrafica del deposito è risultata variabile da 20 a 40 metri.

**Psb** **UNITA' DELLE PIROCLASTITI IN STRATE E BANCHI**  
 Successioni in banchi e strati di spessore intorno al metro, composte da cenere di colore dal giallino al grigiastro a granularità media. Si intercalano tipicamente, in forma di orizzonti o sottili livelli, i lapilli. Anche in tale formazione, sono presenti, seppur in modo disordinato, frammenti lavici. Nella parte basale si trovano intercalati livelli di cenere riccrete mentre al contatto con i terreni sedimentari non mancano frammenti di rocce di Pyspb. In tale formazione, su alcune pareti in cui è possibile effettuare osservazioni, si rilevano faglie di modesta entità, ed a carattere prevalentemente disgiuntivo.

**COMPLESSO MARINO MOLASSICO-QUARZARENITICO**  
 (Miocene)

**Fm** **FUSCHI NUMIDICO**  
 Presente in limitatissimi lembi ubicati immediatamente ad est dell'ospedale. Risulta composto da arenarie quarzose in strati e banchi di colore grigio, giallo scuro o albastro. Poggia direttamente sul complesso degli argilloscisti varicolori.

**COMPLESSO MARINO DEGLI ARGILLOSCISTI VARICOLORI**  
 (Oligo-Miocene)

**Aac** **ASSOCIAZIONE ARGILLOSCALCAREA**, composta da una fitta alternanza di strati di argille di colore rosso mattone, per lo più saggittate e di calcari duri biancastri e di breccie calcaree. Vi sono associati, in via subordinata, sottili livelli di marnosi e di arenarie quarzose.

**Aam** **ASSOCIAZIONE ARGILLOSCALCAREA**, composta da un'alternanza di piccoli strati di argilla, di argilloscisti di colore grigio e di marna grigio-verdastre, con intercalazioni di livelli di arenarie e subordinatamente di frammenti calcarei. La giacitura degli strati lungo gli affioramenti non è ben definibile. Nell'insieme non sono state rilevate giaciture ben definibili. La qualità del deposito risulta influenzata dal suo grado di eterogeneità litologica, nel complesso la sua lettura successoria al disotto necessita di valutazioni puntuali ed approfondite.

Contatto stratigrafico

**DIREZIONI DI STRATO - CARATTERI STRUTTURALI**

Faglia inversa. I trattini indicano la parte ribassata.

Faglia presanta.

Direzione ed immersione degli strati. Inclinazione compresa tra 10° e 30°.

Direzione ed immersione degli strati. Strati orizzontali e suborizzontali.

**INDAGINI GEOGNOSTICHE**  
 (campagne attuali e precedenti)

**SPT** Perforazioni geognostiche a carotaggio continuo con esecuzione di prove SPT e prelievo di campioni di terra sottoposti ad analisi di laboratorio geotecnico. Rimanenza in ordine progressivo. (Campagne geognostiche precedenti)

**SPT** Perforazione geognostica a carotaggio continuo con esecuzione di prove SPT, con o senza prove statiche in base del tipo DOWN-HOLE e con prelievo di campioni di terra sottoposti ad analisi di laboratorio geotecnico. (Campagne geognostica attuale)

**Nucleo** Perforazione geognostica a distruzione di nucleo con prelievo di campioni di terra rimangiati sottoposti ad analisi di laboratorio geotecnico. (Campagne geognostica precedente)

**Trincea** Trincea geognostica esplorativa condotta con mezzo escavatore meccanico, con prelievo di campioni di terra rimangiati sottoposti ad analisi di laboratorio geotecnico. (Campagne geognostica precedente)

Traccia sezioni geologiche

Proporzioni simiche a rifrazione: lunghezza stendimento 110 mt. (Campagne geognostica attuale)

Traccia profili di verifica analitica di stabilità di versanti elaborati.

**ZONIZZAZIONE DI PROGETTO**

Interventi edilizi di completamento (c.c.)

Distretti perequativi (DP)

Ambito urbano

Ambito periurbano

Ambito extraurbano produttivo

